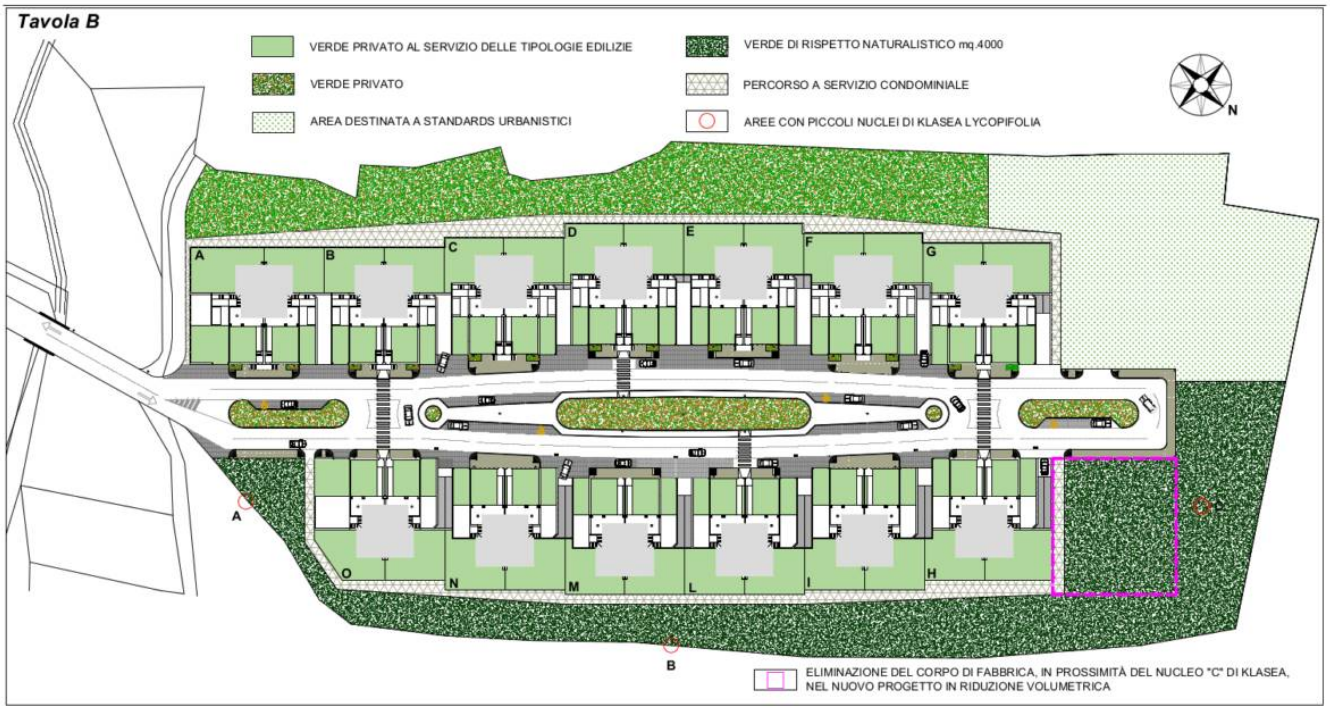
PARCO SIRENTE VELINO: PROGETTO PER 13 VILLE A PRATO DELLA MADONNA, AMBIENTALISTI SI OPPONGONO

14 Dicembre 2021



L'AQUILA – "Non c'è pace per il parco naturale regionale del Sirente-Velino; i costruttori tornano alla carica per edificare 13 villette a Prato della Madonna a Rocca di Mezzo, ed è stata depositata una nuova istanza sulla lottizzazione al Comitato V.I.A. della Regione: non sono bastate ben due bocciature dell'intervento da parte del Consiglio di Stato?"

A denunciarlo la Stazione Ornitologica Abruzzese.

"Il 3 dicembre scorso la società Biocasa di San Severo, in provincia di Foggia, ha depositato al Comitato V.I.A. della Regione un'istanza, che verrà discussa il prossimo 16 dicembre, per ottenere un nuovo parere favorevole sulla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (normata dal D.P.R.357/1997) che attiene ai siti di interesse comunitario per flora e fauna. Solo che per farlo richiamano una norma introdotta con il famigerato Decreto Semplificazioni del 2020 che però riguarda la diversa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (normata invece dal D.lgs.152/2006)", si legge nella nota.

"La Stazione Ornitologica Abruzzese, nonostante i tempi ristretti, stamattina ha mandato una nota alla Regione facendo notare che il riferimento normativo è del tutto errato chiedendo di respingere quindi l'istanza. Come detto il Consiglio di Stato, dopo la vittoria al Tribunale Amministrativo Regionale di LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli, Italia Nostra Onlus e Mountain Wilderness Italia che avevano fatto ricorso con il supporto della SOA contro il parere favorevole della regione del 2014, ha rigettato per ben due volte i ricorsi della Biocasa srl (sentenze n.8424 del 20 dicembre 2020 e n. 6634 del 3 ottobre 2019).

"Ora i costruttori pretendono il via libera su ben 13 edifici "sacrificandone" uno sul bordo per lasciare qualche centinaio di mq ad una specie rarissima e tutelata a livello comunitario presente nell'area, la Klasea lycopifolia. Praticamente in un'area protetta alle specie rare si lascerebbero gli "strapuntini" ai bordi del nuovo cemento! Ovviamente riteniamo che la Regione debba dire chiaramente che in un parco (e non solo lì) bisogna finirla con il cemento imponendo il consumo di suolo zero. Tra l'altro i paesi dell'area sono stracolmi di villette e altri edifici vuoti degli anni '70 e sarebbe folle sacrificare aree di enorme valore naturalistico", conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli